

VERBALE RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA
del
12 marzo 2003

L'anno duemilatre addì 12 del mese di marzo alle ore 17,30, presso la Sala Consiliare del Comune di Novate Milanese, via Vittorio Veneto 18, si è riunita l'Assemblea del "Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest".

Ordine del giorno

- 1) Approvazione dei criteri di definizione delle quote e ammontare delle stesse per il 2003;
- 2) Approvazione del bilancio di previsione 2003;
- 3) Approvazione del contratto di servizio;
- 4) Approvazione delle indennità di carica per i componenti del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti.

Presiede, a norma dell'art. 11 comma 3 dello Statuto, il Presidente Luigi Silva, Sindaco del Comune di Novate Milanese.

In apertura dei lavori si procede alla verifica del numero legale per la validità della seduta.

Sono presenti, in rappresentanza dei rispettivi Comuni i signori: Giudici (Arese – 2,54%), Fortunio delegato (Bresso – 3,36%), Carnevali (Busto Garolfo – 1,92%), Pessoni (Canegrate – 1,85%), De Servi (Cerro Maggiore – 2,09%), Merisio (Cesate – 1,92%), Fortunio delegato (Cinisello Balsamo – 8,08%), Volpato (Cusano Milanino – 2,64%), Riondino (Garbagnate Milanese – 3,35%), Cavalli (Lainate – 2,89%), Campiglio (Legnano – 5,74%), Re Depaolini (Nerviano – 2,06%), Silva (Novate Milanese – 2,62%), Sansottera (Parabiago – 2,99%), De Biasio (Pero – 1,76%), Paleari (Pogliano M. – 1,51%), Rossetti delegato (Pregnana M. – 1,34%), Rossetti (Rho – 5,94%), De Servi (Rescaldina – 1,94%), Pogliani (Senago – 2,52%), Poerio delegato (Sesto San Giovanni – 9,10%), Zanaboni delegato (Settimo Milanese – 2,38%), Zanaboni (Vanzago – 1,36%), Tronca (Villa Cortese – 1,34%).

Sono quindi presenti 24 Comuni su 34, per un totale di 73,24% delle quote.

Poiché sono superati i due parametri statutarî (2/3 dei rappresentanti degli Enti consorziati e 76,45% delle quote di partecipazione) l'Assemblea è legalmente costituita.

Trascrizione della registrazione

PRESIDENTE SILVA

Diamo inizio ai lavori dell'Assemblea.

STEFANINI - DIRETTORE CONSORZIO

Faccio una presentazione di tutti gli intervenuti.

Cominciando dalla parte destra del tavolo abbiamo: Alessandro Provini, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, non rappresenta alcun Comune però partecipa ai lavori; poi abbiamo De Servi, che ha la delega sia del Comune di Rescaldina che del Comune di Cerro Maggiore; Campiglio, che rappresenta il Comune di Legnano; Assessore Sansottera, che ha la delega del Comune di Parabiago; Assessore Re Depaolini per il Comune di Nerviano; Filippo Poyer per il Comune di Sesto S. Giovanni; Giulio Fortunio, che ha la delega del suo Comune, Cinisello Balsamo, e del Comune di Bresso; Assessore Rossetti del Comune di Rho, che ha anche la delega per il Comune di Pregnana; di fianco c'è la responsabile della biblioteca di Rho, Nadia Ongari; poi l'Assessore di Canegrate, Pessoni, accompagnato dal funzionario Provenzano; la Signora Loviso, che è responsabile della segreteria del Consorzio; la Signora Bosetti, che è della segreteria del Consorzio; io, il Presidente Lozza, il Presidente dell'Assemblea, Sindaco di Novate, Silva; Assessore De Biasio del Comune di Pero; Assessore di Busto Garolfo, Carnevali; il Sindaco di Vanzago, Zanaboni, che ha anche la delega per il Comune di Settimo; Assessore di Pogliano, Paleari; Assessore di Cesate, Merisio; Assessore di Cusano Milanino, Volpato, con la componente del Consiglio di Amministrazione Anna Bergomi; Assessore Landonio di Lainate, con l'Assessore Cavalli; Assessore di Garbagnate, Riondino; Sindaco di Arese, Perferi; Assessore di Villa Cortese, Tronca. Abbiamo 23 presenze con le deleghe per il 70,73% e quindi l'Assemblea è legalmente costituita.

PUNTO N. 1 - OGGETTO: NUOVO QUADRO DELLE QUOTE

LOZZA - PRESIDENTE CONSORZIO

In una precedente Assemblea credo della fine dell'anno scorso, abbiamo comunicato quale sarebbe stato l'ammontare delle quote con l'applicazione dell'incremento valutato sull'indice Istat che prevede lo Statuto.

Abbiamo distribuito il prospetto e questa sera dobbiamo formalizzare il voto circa l'adozione dei criteri per la definizione delle quote e l'ammontare per il 2003.

Non ci sono in pratica variazioni rispetto al numero dei componenti il Consorzio, abbiamo utilizzato per il riferimento al numero degli abitanti, che l'anno scorso aveva creato un po' di difficoltà perché sentendo le anagrafi comunali erano dati che non collimavano, abbiamo deciso di usare i dati del sito dell'Istat, così abbiamo un punto di riferimento preciso e condivisibile.

L'incremento sulla base dell'indice Istat è stato del 2,7, e quindi con l'applicazione del numero degli abitanti e di questo incremento, esce la quota per abitanti, perché la quota fissa rimane invariata.

Avevamo iniziato un percorso - ve lo dico per inciso - perché l'avvio delle pratiche per la divisione dal costituendo Comune di Baranzate, che si separava da quello di Bollate, aveva messo in moto tra l'altro anche l'assegnazione al nuovo Comune di una biblioteca, avevamo preso contatti con il Commissario che stava procedendo a questa suddivisione e alla costruzione della struttura amministrativa, e adesso - come credo sappiate tutti - la Corte Costituzionale ha fermato questo processo, per cui tutto torna in capo a Bollate e non dobbiamo fare modificazioni rispetto allo scorso anno.

PRESIDENTE SILVA

Ci sono chiarimenti? Se non ve ne sono, porrei in votazione questa tabella: chi è favorevole? Contrari? Astenuti?
Unanimità. Grazie.

PUNTO N. 2 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2003

LOZZA - PRESIDENTE CONSORZIO

Io spero che abbiate ricevuto per tempo la documentazione - questo era uno degli impegni che ci eravamo assunti nell'Assemblea in cui abbiamo un po' esaminato anche gli aspetti organizzativi e i contenuti della documentazione da inviare sia a corredo del bilancio di previsione, che soprattutto a quello consuntivo di esercizio.

Abbiamo cercato di fornire, oltre alla relazione del Consiglio di Amministrazione di accompagnamento e di spiegazione alle cifre, il bilancio 2003 di previsione con il raffronto 2002, abbiamo poi allegato il contratto di servizio che sarà l'oggetto della votazione successiva e vi abbiamo poi aggiunto il quadro della situazione del personale, con l'individuazione del loro inserimento dal punto di vista organizzativo e delle responsabilità dentro il Consorzio.

L'ultima parte, è quella relativa ai servizi economico-imprenditoriali e che abbiamo trattato diffusamente nella precedente Assemblea informale, dove abbiamo cercato di illustrare i contenuti dei servizi. Ovviamente, la discussione poi riguarda entrambe queste problematiche.

Uno degli elementi che ha caratterizzato il dibattito, sia nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, che degli altri organismi di partecipazione del Consorzio - vi ricordo che il percorso prevede anche il coinvolgimento della Commissione Tecnica formata dai bibliotecari - e il rapporto tra i servizi delegati e quelli a rilevanza economico-imprenditoriale. Se cioè uno sia prioritario e l'altro subordinato, se il secondo sottragga risorse e attenzione al primo.

In realtà, i due livelli di servizio sono strettamente connessi in un modello gestionale - quello aziendale - scelto dalle Amministrazioni al momento della fondazione del Consorzio, come strumento di ottimizzazione nella produzione e fornitura dei servizi.

Da questo punto di vista le attività economico-imprenditoriali non sono un segmento diverso e separato dal Consorzio, sono bensì un modello di approccio ai servizi che interpretano una cultura sociale e tecnologica nuova, che coniuga, soprattutto nelle aspettative e nelle visioni dell'utente finale, servizi pubblici gratuiti e servizi a pagamento in un insieme armonico ed organico di offerte.

In tal modo il consolidamento dei servizi di base e delegati è strettamente connesso e dipendente dalla capacità del Consorzio di sviluppare progetti di attività economico-imprenditoriale.

L'aumento della quantità e qualità dei servizi delegati, lo straordinario e vertiginoso aumento dei servizi di rete, la posta elettronica e l'accesso a internet, i servizi di libreria, il supporto consulenziale di assistenza tecnica alle biblioteche, il forte incremento dei servizi di formazione ed aggiornamento, il coordinamento dei servizi culturali, la costituzione della biblioteca magazzino centrale, il prestito interbibliotecario fortemente ampliato e l'apertura del prestito al di fuori della rete, l'integrazione delle risorse bibliografiche nel territorio con l'inserimento delle biblioteche scolastiche, non sono solo il risultato dell'ampliamento della base associativa consortile, bensì anche l'effetto di un più stretto collegamento con le attività economico-imprenditoriali.

Attività quindi che, non solo non distolgono attenzione da quelle delegate, bensì forniscono a tali attività nuova linfa di risorse, di creatività e di connessione logica e funzionale con una realtà che cambia vorticosamente.

Il Consiglio di Amministrazione, oltre ad adottare un assetto organizzativo e funzionale agli obiettivi sopra delineati, ha dato indicazioni al Direttore affinché le modalità di lavoro siano non solo improntate all'efficienza interna, ma in particolare orientate alla piena soddisfazione dell'utenza consortile.

Tale indicazione, lungi dall'essere scontata, rappresenta un punto cruciale per lo sviluppo del Consorzio e comporta un notevole impegno per adeguare le modalità di lavoro a questa esigenza di qualità.

Orientare l'organizzazione alla soddisfazione del cliente richiede, per non cadere in enunciazioni di facciata, delicati interventi per promuovere nella struttura la condivisione dell'obiettivo, l'interiorizzazione di metodi e procedure, l'adattamento degli atteggiamenti individuali e collettivi.

Ci aiuterà in questo percorso l'esperienza maturata con la messa a punto del nuovo sistema informativo. Le difficoltà che abbiamo dovuto affrontare, ci hanno stimolato, per non dire costretto, alla ricerca di soluzioni - specie nel rapporto con i bibliotecari - che ci saranno assai utili per adottare ad esempio le necessarie misure preventive di informazione, di formazione e di supporto, così da rendere l'impatto del cambiamento il più contenuto possibile, o per tenere in debito conto - ponendoci cioè dalla parte dell'utente - della grande divaricazione che esiste tra i fatti, cioè i fenomeni che si determinano, e la percezione di questi stessi fatti. L'interpretazione cioè che ognuno, a seconda del ruolo svolto, ne dà.

E' sulla base di questi presupposti che il bilancio di previsione 2003 delinea in modo specifico la quantificazione delle risorse finanziarie destinate ai diversi interventi.

Catalogazione e bonifica del catalogo

Secondo il disegno strategico tracciato negli anni scorsi attraverso le successive stratificazioni del catalogo, derivanti dalla fusione di patrimoni dei sistemi bibliotecari confluiti nel Consorzio, da quest'anno, con la disponibilità di un'efficiente strumento quale Q-series, vengono attivate una serie di azioni tese a bonificare il catalogo per farlo nuovamente diventare lo strumento cardine intorno a cui si svolge l'attività delle biblioteche.

I timori espressi dai bibliotecari, soprattutto all'avvio del nuovo software, quando ancora più evidenti sono state le problematicità del catalogo, trovano risposta nel compimento di questa strategia, che prima ha costituito le risorse - una base allargata di adesioni - necessarie a compiere l'ultimo balzo per il cambiamento del software, ma anche di tutta l'architettura di rete, e poi ha assicurato la disponibilità di strumenti per avviare una profonda azione di bonifica, azione che non avrebbe potuto, senza investire somme ingenti, essere effettuata con l'AS400.

La bonifica del catalogo è un'azione che si caratterizza come investimento di risorse da ammortizzare in più anni. Il valore per il 2003 è valutato intorno ai 40.000 euro, dei quali circa 8-10.000 entreranno nei costi di bilancio per gli ammortamenti.

In questa logica è da sottolineare anche la temporanea riacquisizione delle attività correnti di catalogazione.

Le azioni messe in moto con tutti gli altri sistemi bibliotecari della Provincia di Milano, tesi a costituire finalmente un'Agenzia Provinciale di Catalogazione, consentono di ipotizzare a breve un trasferimento di tali attività.

Questa fase di passaggio finalizzata ad esercitare un maggior controllo diretto sulla catalogazione connessa alle azioni di bonifica, ha suggerito al Consorzio

di riacquisire temporaneamente al proprio interno tale attività. Così, dall'inizio del 2003, sono stati affidati incarichi provvisori ad alcuni catalogatori per assicurare l'attività di descrizione con rapidità ed immediatezza, attraverso il trattamento dei materiali nuovi che passano dalla libreria del Consorzio.

Complessivamente queste attività, come lo scorso anno, comportano un costo di circa 30.000 euro.

L'attenzione al patrimonio ha sempre caratterizzato l'attività del Consorzio e le azioni promosse dal Consiglio di Amministrazione.

Dalle analisi impietose, ma necessarie, sulla circolazione alla Commissione di studio avviata nel '99 al Convegno di Garbagnate del 2000, ora lo sforzo di avvio del nuovo sistema, e grazie alla disponibilità di strumenti più sofisticati ora disponibili, il CdA ha ritenuto opportuno attivare una serie coordinata di azioni tendenti a focalizzare l'attenzione professionale sul patrimonio e sulle sue problematiche e in particolare:

Sperimentazione della Carta delle Collezioni

Con il gruppo attivato dalla Provincia di Milano, alcune biblioteche del Consorzio - Sesto S. Giovanni, Cinisello, Nerviano e Cusano - stanno sperimentando nuovi strumenti di gestione e sviluppo che diventeranno patrimonio di tutte le biblioteche.

Gruppo di analisi della circolazione dei nuovi acquisti

Un altro gruppo di biblioteche - Arese, Cinisello, Lainate, Legnano, Novate, Parabiago e Senago - coordinato da Miranda Sacchi, ex funzionario responsabile del servizio biblioteche della Provincia di Milano, sta analizzando le ragioni della mancata o ridotta circolazione dei nuovi acquisti, al fine di inserire correttivi per ottimizzare l'efficacia degli acquisti appunto delle biblioteche.

Concorso sul piano acquisti 2003

Al fine di coinvolgere il maggior numero possibile di biblioteche, oltre a quelle partecipanti ai due gruppi, il Consiglio di Amministrazione ha promosso un concorso tendente a premiare le biblioteche che dimostrano di utilizzare gli strumenti del marketing nella definizione delle proprie politiche di acquisto.

Ampliamento della funzionalità della libreria centrale con l'offerta di servizi anche alle biblioteche che utilizzano propri canali di acquisto

A tutte queste iniziative si affianca, come sempre, l'attenta valutazione degli indicatori di servizio - prestiti, tasso di circolazione, staticità e immobilità del patrimonio - sempre nell'ottica di fornire strumenti di lavoro ai bibliotecari.

Tutti gli interventi sono sostenuti da una serie di postazioni di bilancio, in parte costituita dal personale dipendente impegnato, in parte da incarichi appositamente assegnati ed in parte ancora da risorse destinate all'acquisto di materiali e servizi.

Il prestito costituisce uno dei punti di forza del Consorzio.

La circolazione dei materiali tra le biblioteche ha assunto dimensioni imponenti; non vi è alcuna realtà pubblica e privata italiana che riesca, anche lontanamente, a competere con il Consorzio.

I dati 2001 ci indicano inoltre 175.000 i materiali soggetti a prestito interbibliotecario.

Il servizio finora assicurato da un dipendente e da altro personale incaricato, anche su specifica indicazione dell'Assemblea, nel corso del 2003 verrà esternalizzato, con un percorso che il Consiglio di Amministrazione ritiene eticamente corretto e positivo, affidandone la gestione al personale attualmente incaricato che, anche con l'aiuto del Consorzio stesso, acquisterà un proprio e preciso profilo imprenditoriale.

I dipendenti impiegati, l'autista e la persona part-time incaricata del

coordinamento, verranno inseriti nella struttura del Consorzio per avviare il servizio di customer satisfaction più volte richieste da bibliotecari e amministratori.

Il percorso di esternalizzazione si pone naturalmente nell'obiettivo del miglioramento ulteriore del servizio attraverso l'aumento dei passaggi tra le biblioteche e la disponibilità del servizio trasporti interno dei documenti dei Comuni.

Questo è un punto che abbiamo illustrato nel corso della precedente Assemblea sui servizi economico-impresonditoriali e poi magari lo possiamo riprendere ed illustrare.

A fianco del tradizionale scambio di documenti tra le biblioteche, dal 2003 verranno attivati significativi servizi di prestito al di fuori della rete consortile, con la conclusione di accordi specifici di scambio organizzato. Ad esempio con la Sormani e con le biblioteche universitarie milanesi.

L'obiettivo, con questi nuovi servizi che consentiranno agli utenti di accedere anche al prestito internazionale, sarà quello di offrire una risposta totale all'utente, soddisfacendo anche le domande più sofisticate e complesse da qualsiasi punto della rete arrivino.

Oltre al prestito esterno appena citato, che costituisce un nuovo servizio di grande impatto per gli utenti, nel 2003 verranno attivati i servizi previsti dall'OPAC del software appena installato, che rappresentano un modello avanzatissimo in Italia di servizi all'utente.

Il servizio risponde pienamente alle ipotesi di costruzione dei profili degli utenti sulla base dei quali costruire servizi innovativi, la cui definizione è per la prima volta rintracciabile negli studi preliminari per la Beik di Milano (la grande biblioteca di cui si sta discutendo).

Q-series, anticipando le soluzioni disegnate nello studio della nuova biblioteca, consente un'interazione tra utenti, data base e biblioteche che non ha uguali in Italia.

Il servizio, sulla base anche delle indicazioni fornite dal gruppo di bibliotecari che sta lavorando per la sua attivazione, potrebbe attivarsi già dal prossimo mese di marzo.

Un altro terreno sul quale il Consiglio di Amministrazione sperimenterà soluzioni, è quello delle tessere di adesione alle biblioteche costituito dalle nuove carte di credito a scalare e senza conto corrente, che il mercato finanziario sta promuovendo in questi periodi.

Attraverso il rapporto con le banche, si sperimenterà una strada che consenta la gestione all'interno della nostra rete anche di transazioni economiche, al fine di avviare significativamente nuovi servizi.

Per esempio, la vendita dei libri, che è stato uno degli elementi di difficoltà - ricorderete il progetto best seller - biglietti per spettacoli, formazione a distanza ecc.

Ovviamente dovremo trovare una banca disponibile.

La complessità ed articolazione dei servizi, richiede una sempre più attenta direzione accompagnata dallo sviluppo di modelli di controllo di gestione che non solo garantiscano la trasparenza ed economicità dei servizi a rilevanza economico-impresonditoriale, ma che assicurino l'applicazione a tutte le attività del Consorzio dei modelli di efficienza ed efficacia della struttura di azienda speciale.

La Direzione, che opera in piena e totale sintonia con il Consiglio di Amministrazione, ha assicurato sinora la realizzazione degli obiettivi stabiliti dallo stesso Consiglio in relazione agli orientamenti rilevati nel corso delle assemblee.

In quest'ottica si è mossa anche, come elemento di stimolo al Consiglio di Amministrazione, per il confronto e la riflessione sulle principali attività realizzate e sulle opportunità che progressivamente si rendevano disponibili per il Consorzio.

Inoltre ha assicurato, nell'ambito italiano del mondo delle biblioteche, un livello di conoscenza ed un ruolo di prestigio adeguato ad una struttura di cooperazione come è la nostra.

Un altro obiettivo affidato alla Direzione è il coordinamento di risorse interne ed esterne, in una dinamica di scambi ed arricchimento, soprattutto per il personale dipendente, tale da consentire una continua crescita professionale.

Il conflitto con le rappresentanze sindacali, che si è verificato nel corso del 2002, grazie alla pacata e paziente mediazione sia del Consiglio di Amministrazione che della stessa Direzione, si è risolto ricostituendo un livello positivo di dialogo e di costruttiva operatività.

Tra gli effetti di questa evoluzione, possiamo registrare una maggiore e migliore capacità di definire gli obiettivi, specifici per ogni segmento organizzativo, della struttura e del bilancio di previsione 2003.

Già da qualche mese è operante in Consorzio un modello organizzativo di funzioni per ogni figura dipendente e collaboratore, che esplicita le finalità di ciascun servizio, indicando l'assegnazione di risorse, il livello di responsabilità a cui rispondere, la tipologia, frequenza e contenuto dei report da produrre, il livello di competenza necessario allo svolgimento dell'attività e il percorso formativo.

Da tale elaborazione è stato possibile così giungere in occasione del bilancio di previsione, alla definizione precisa e puntuale degli obiettivi 2003, obiettivi allegati alla documentazione di bilancio.

Da rilevare infine, che nell'ambito della Direzione, Amministrazione e Controllo di gestione, nel 2003 dovrà essere raggiunto l'obiettivo di inserire un nuovo sistema di contabilità, che non solo consenta una più puntuale registrazione dei fenomeni contabili, ma che permetta la piena realizzazione di un sistema di controllo di gestione finalizzato a monitorare le attività economico-imprenditoriali per certificarne i costi e i ricavi.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso consapevolezza che la grande articolazione e ricchezza dei servizi richiede ormai un adeguato livello di comunicazione sia come momento di condivisione e di critica costruttiva e creativa di tutti i soggetti - bibliotecari e amministratori - attraverso il notiziario, comunicati stampa ecc. delle scelte del Consorzio, che come elemento di pubblicizzazione dei servizi stessi.

Il CdA ha strutturato alcune risorse finalizzate a questi obiettivi, ma ritiene indispensabile sottolineare come ormai sia indilazionabile assicurare a tutti gli utenti - 100.000 iscritti recenti oppure 350.000 i nuclei familiari del Consorzio - una comunicazione almeno annuale.

Tale obiettivo, per l'ampiezza e la dimensione, può essere effettuato solo con la partecipazione di tutti i Comuni.

Lo sforzo maggiore che verrà compiuto in questa direzione nel corso del 2003, sarà da una parte il consolidamento dell'installazione che ha presentato problemi e difficoltà di messa a punto ormai superati, dall'altra il pieno dispiegamento delle potenzialità verso gli utenti e verso i bibliotecari che il prodotto è in grado di assicurare.

In questa direzione si opererà attraverso interventi di aggiornamento e gruppi di lavoro, cui parteciperanno i bibliotecari che sono i primi destinatari ed utilizzatori dell'installazione.

Inoltre, la struttura tecnica di supporto ha assunto una sua precisa fisionomia,

anche grazie all'inserimento del nuovo responsabile del sistema informativo, che ha permesso il pieno compimento dell'assistenza tecnica alle biblioteche. Struttura che opera su livelli assai qualificati ed in grado di fornire rapide risposte, registrando e tracciando chiamate.

Gli obiettivi assegnati alla struttura, come si può rilevare dal documento allegato alla documentazione di bilancio, sono relativi all'ideazione, progettazione ed implementazione dei nuovi servizi di rete, fortemente rivolti agli utenti, e in grado in futuro di realizzare nuovi servizi a valore aggiunto.

Si ritiene utile riprendere le premesse che sono state fatte in occasione della presentazione di questo ramo di attività il 20 febbraio scorso.

La prima: il Consiglio di Amministrazione ha ribadito l'indicazione data negli anni scorsi, che cioè la ricerca di commesse deve avvenire avendo sempre ben presente che eventuali incarichi, sia da parte dei Comuni consorziati che da terzi, devono essere svolti non solo salvaguardando i livelli qualitativi e quantitativo delle attività istituzionali, ma nell'ottica dei seguenti aspetti.

1) Recupero economico

La differenza tra risorse e costi per le attività delegate, ormai da un paio d'anni indica come una parte consistente delle risorse derivi proprio dalle attività economico-imprenditoriali.

La cultura delle attività economico-imprenditoriali strutturata attorno alla soddisfazione del cliente - "posso vendere solo ciò che il cliente è liberamente disponibile ad acquistare" - è un forte motore di qualità per tutte le attività del Consorzio.

Il rapporto con il mercato, grazie alle attività economico-imprenditoriali, è un forte elemento che produce visioni creative per l'innovazione e la promozione dei servizi.

2) Essendo il Consorzio una struttura operativa dei Comuni aderenti, deve avere la massima disponibilità, pur nella salvaguardia dei connessi aspetti economici ed organizzativi, ad intervenire su esigenze urgenti che manifestassero i consorziati.

E' stato ad esempio il caso delle gestioni rispettivamente del sistema informativo del Comune di Rho e del CentRho; in entrambi i casi il Consorzio è intervenuto per risolvere problematiche urgenti che il Comune non era in grado di fronteggiare autonomamente.

Nel primo caso il rapporto di collaborazione si è chiuso dopo un anno perché il Comune, pur valutando positivamente l'apporto del Consorzio, si è organizzato per gestire in economia il sistema informativo, nel secondo invece il rapporto è proseguito ed è ormai al terzo anno con piena soddisfazione nostra e del Comune di Rho.

Il Consiglio di Amministrazione, partendo da queste premesse, ritiene che l'orientamento debba essere quello di mettere a disposizione dei Comuni consorziati le potenzialità e l'indotto del sistema informativo, mettendo a punto proposte che siano vantaggiose sia sul piano gestionale che su quello economico e della qualità.

Si sta già definendo con la Regione un piano di aggiornamento per il progetto Siscotel e si stanno verificando quali potrebbero essere i settori di un intervento innovativo di interesse dei Comuni.

A dimostrazione di questa propensione del Consorzio a fornire soluzioni agli enti associati, dal mese di aprile offriremo gratuitamente un servizio di pubblicazione delibere ed un altro - sempre gratuito - di consegna di posta e plichi da Comune a Comune.

Per quanto riguarda gli altri interventi in essere, vogliamo qui ricordare quelli presentati nel corso dell'Assemblea del 20 febbraio scorso:

- l'offerta di servizi di consulenza e gestione per sistemi informativi comunali
- la rete del Consorzio e la capacità di offerta per realizzazioni di reti locali e geografiche, per cablaggi, posta elettronica, siti internet, housing e hosting, vendita di hardware, software e servizi
- i progetti regionali - Siscotel e Government -
- l'offerta di servizi ... di Q-series su tutto il territorio nazionale
- il supporto alle biblioteche e le proposte di affidamento in gestione al Consorzio delle biblioteche
- il servizio di consegna a Milano e le offerte di logistica per gli altri sistemi
- le proposte di ricerche sociali
- le indagini sugli utenti e sulle biblioteche
- i corsi di formazione.

Ovviamente qui abbiamo fatto un semplice elenco, avendo poi affrontato nella sede del 20 febbraio, gli approfondimenti.

PRESIDENTE SILVA

Dichiaro aperti gli interventi. E' evidente che per l'ultima parte esposta da Lozza, chi ha avuto la possibilità di essere presente fino alla fine dell'Assemblea del 20 febbraio, ha potuto comprendere nel dettaglio queste indicazioni che qui sono ovviamente racchiuse in poche righe.

La seconda cosa è che la relazione presentata ritengo sia esaustiva, ma soprattutto ritengo che ciascuna Amministrazione ha avuto la possibilità di avere a disposizione il bilancio per un tempo adeguato per permettergli di presentare eventualmente le proprie osservazioni e valutazioni.

ASSESSORE CAVALLI - COMUNE DI LAINATE

Io do atto al Consiglio di Amministrazione di aver risposto in modo positivo alle esigenze che erano emerse in occasione di altre Assemblee di questo genere, facendoci pervenire una serie di documenti senz'altro utili e in grado di metterci in condizione di valutare l'operato del Consiglio di Amministrazione.

Io avrei alcune domande da porre e ve lo pongo in ordine sparso in base innanzitutto alla relazione del Consiglio di Amministrazione e poi in base agli altri documenti.

Per quel che riguarda i servizi istituzionali, ci siamo detti più volte alcuni nodi che sono nati con il cambiamento della nostra rete informatica, io ho potuto verificare di persona, e ho avuto qualche lamentela da utenti della biblioteca di Lainate, rispetto a ritardi o a mancate consegne del prestito interbibliotecario.

Io in particolare avevo chiesto un testo, era un libro di amena lettura, per la precisione era uno Stephen King, e dopo aver aspettato alcuni mesi ho rinunciato.

Qualcun altro invece dei miei concittadini mi ha fatto presente di avere avuto gli stessi problemi rispetto alla consegna di libri di testo e libri scolastici, che avrebbero richiesto un intervento più sollecito.

La bonifica del catalogo: sappiamo tutti che con i nuovi ingressi è un'operazione molto lunga e complessa. Nella vostra relazione io leggo "è un'azione che si caratterizza come un investimento di risorse da ammortizzare in più anni" e va bene, ma per la bonifica vera e propria si hanno delle prospettive rispetto ai tempi in cui sarà definitivamente realizzata?

Un'altra cosa che ha suscitato la mia curiosità è - sempre per quel che riguarda i servizi prestito intrabibliotecario e interbibliotecario - la prospettiva di affidare a una struttura esterna ecc. ecc.

Ho qualche perplessità, non conoscendo le persone attualmente dipendenti del Consorzio, che sono l'autista e la persona a part-time, che saranno

probabilmente persone qualificate, ma alle quali si pensa di affidare il servizio di soddisfazione del cliente e non so bene in quali termini, con quali obiettivi e con quali prevedibili risultati.

Un'altra cosa che vorrei dire è che - sempre riferendomi allo sforzo di comunicazione che è stato fatto, quello per esempio di inviarci le tabelle dei dipendenti e dei collaboratori esterni - io resto comunque del parere che quando si fanno le somme rispetto ai costi che il Consorzio sostiene per i propri dipendenti e per i collaboratori o per i consulenti, ci sia un forte sbilanciamento nelle cose.

Non solo, ma quando io vedo che tutte le consulenze, tutte le collaborazioni, sono indicate a 12 mesi, ho qualche ulteriore perplessità. Solitamente - forse ragiono con la mentalità dell'amministratore del Comune - una collaborazione esterna la si offre sulla base di un progetto che si ha intenzione di realizzare, un progetto che solitamente non si protrae all'infinito, ma ha un inizio ed una fine. E quindi anche il discorso del consulente o del collaboratore dovrebbe avere un inizio e una fine e non diventare una cosa molto simile ad una assunzione.

Anche la tabella che voi avete dato e che io ho cercato di interpretare e di capire, dove settore per settore ci sono gli obiettivi, ci sono i responsabili, ci sono le risorse, io non sono riuscita a capire - tranne che per le persone che conosco personalmente, visto che Lainate vi fornisce abbondanza di consulenti e collaboratori - qual è il personale interno che viene utilizzato e quali invece sono consulenze e collaborazioni esterne.

Non voglio monopolizzare tutta la serata, ma qualche perplessità io la ho anche nella lettura del bilancio, nel senso che io penso - ho qui il mio Assessore al bilancio che mi ha spiegato un po' di cose perché io sono un disastro da questo punto di vista - che per esempio un controllo di gestione presuppone una contabilità per centri di costo e deve essere rivolto a tre dimensioni: l'efficienza, l'efficacia, l'adeguatezza.

Per cercare di capire cosa il Consorzio ha introitato per le attività economico-imprenditoriali, che cosa ha speso e che cosa alla fine è l'utile, io ho fatto una marea di conti e credo di non aver alla fine capito bene come gira l'aria in questa situazione.

Se io prendo l'ultima pagina delle entrate - entrate per attività economico-imprenditoriali - io vedo che le previsioni di queste entrate sono sempre state fortemente sovradimensionate rispetto poi a quelle reali; difatti in previsione sono state tutte abbassate. I costi, per quel che riguarda il personale, che in questo caso se non ho capito male è fatto per lo più da collaborazioni esterne, rimane sempre estremamente elevato, mentre sono stati diminuiti altri costi probabilmente per arrivare a una sorta di pareggio o per far risaltare un introito.

Leggendo i numeri per esempio degli acquisti di servizi, sono stati diminuiti fortemente, gli acquisti di attrezzature sono stati diminuiti anch'essi.

Questo serve per dare una ripassata estetica al discorso delle attività imprenditoriali, o risponde a delle precise esigenze?

E' probabile che non abbia capito e che le vostre spiegazioni mi aiutino a capire, però questi numeri mi sembra parlino molto chiaro. Se io ho una voce che dice "Polo servizi nuove tecnologie - 635.000 euro", "situazione 118.000 euro", "previsione 2003: 80.000 euro", cosa vuol dire? Che sono state sbagliate le previsioni iniziali?

Un'altra cosa che io penso vada tenuta presente nel momento in cui si fanno dei progetti, che comunque hanno dei costi, da "vendere", bisognerebbe prima vedere che cosa ricerca il mercato e poi io faccio il progetto per soddisfare le esigenze, non è che faccio un progetto perché in quel momento ho la struttura, ho il consulente che mi permette di farlo e poi vado in giro a venderlo.

Penso che sia un po' rischiosa questa cosa.

SINDACO PERFERI - COMUNE DI ARESE

Visto che Cavalli ha parlato lungamente, sarò breve io.

Io volevo sottolineare un aspetto che è già stato sottolineato, ma che ritengo di sottolineare anch'io perché sollevai questo problema già l'anno scorso e cioè quello di avere una relazione che ritengo sia anche prolissa, nella quale peraltro mi ci ritrovo molto, ma abbastanza chiara per quanto riguarda, quanto meno, al di là dell'analisi, gli obiettivi.

Non entro in merito ai numeri perché probabilmente mi perderei; io non ho la fortuna di Lainate che ha l'Assessore al bilancio che lo può affiancare, non voglio comunque tediare nessuno, anche perché credo che poi le risposte che dovranno essere date alle domande del Vice Sindaco Cavalli sicuramente saranno esaustive, dico soltanto che credo sia adesso l'ora di fare un altro passo avanti. Quello cioè, fatta la relazione e quindi denunciati gli obiettivi, al di là appunto delle analisi di partenza, credo sia indispensabile l'esperienza che abbiamo fatto noi nel nostro Comune e cioè di procedere per centri di costo effettivi.

I vari servizi debbono avere, come già è stato sottolineato, ma lo ribadisco, proprio una struttura tale per cui a fine esercizio, se non ancora a metà esercizio o periodicamente, debba essere analizzato l'evolversi della spesa o dei risparmi, se è un obiettivo di razionalizzazione.

Quindi io credo che utilizzando anche software che esistono sul mercato - Arese ve li può anche prestare o comunque vi può dare questa informazione, visto che li abbiamo implementati l'anno scorso - creare appunto una rete di controllo senza aspettare il bilancio consuntivo per l'evoluzione della spesa, l'evoluzione dei costi, l'evoluzione di quello che è l'andamento e il rispetto del bilancio, soprattutto proprio anche mettendo in evidenza quelli che sono i costi dovuti per singolo servizio alle consulenze, periodiche o durature, e invece quelli che sono i costi relativi alla struttura fissa, quindi ai costi fissi che sono il personale diretto e magari altri costi che adesso mi sfuggono.

Questo a mio parere dà la vera fotografia di come è coerente una relazione e quindi anche un consuntivo trimestrale, semestrale o addirittura annuale.

PRESIDENTE SILVA

Visto che per ora non ci sono altri interventi, pregherei di cominciare a dare qualche risposta.

LOZZA - PRESIDENTE CONSORZIO

Io comincerei a rispondere ad alcune questioni che sono state sollevate, lasciando poi altre un po' più tecniche a Stefanini.

Sull'appunto nel ritardo delle consegne credo che poi Stefanini abbia anche dei dati medi, così come sui tempi di bonifica del catalogo.

Sulla questione del prestito esternalizzato, forse nella relazione non è detto chiaramente, non è che automaticamente il personale che attualmente si occupa del prestito interbibliotecario diventi il personale customer satisfaction, forse è scritta male la relazione, ma in realtà si utilizzerà questo personale per coprire delle funzioni interne, liberando altro personale che possa occuparsi di questo e che abbia ovviamente una propensione a una formazione ad hoc.

Anche sulle consulenze e le collaborazioni lascerei a Stefanini, anche se io credo ci sia da riprendere un concetto che ci ha sempre mosso, e cioè che per quanto riguarda tutti i servizi delegati la tendenza è quella di utilizzare personale che sia assunto a tempo pieno e con contratto a tempo indeterminato, per

quelle attività istituzionali nuove utilizzare un periodo di sperimentazione per capire che dimensione assume il servizio e quindi utilizzando personale temporaneo e poi consolidarlo eventualmente a tempo indeterminato e invece utilizzare per tutta la parte delle attività economico-imprenditoriali personale o consulente o collaborazioni.

Poi sull'entità credo che sia giusto che intervenga Stefanini.

Sulla questione della lettura del bilancio in rapporto alle cifre indicate "servizi istituzionali", "attività economico-imprenditoriali" entrate e uscite: ora, teniamo presente che questo è un bilancio di previsione e che la colonna che è indicata come "situazione", non dà il consuntivo 2002, nel senso che ci sono ancora una serie di partite aperte e quindi numericamente la situazione sarà definita nel momento in cui discuteremo il bilancio 2002.

E' evidente però che la tendenza è quella di una riduzione.

Ora, anche qui serve per l'interpretazione un principio che il Consiglio di Amministrazione ha sempre tenuto fermo e al quale richiama costantemente la struttura, ed è che le previsioni configurano lo spettro degli interventi che il Consorzio pensa di poter effettuare in campo delle attività economico-imprenditoriali nel periodo dell'anno, però è altrettanto chiaro che se un'attività ipotizzata non parte per qualsiasi ragione, non si attiva nemmeno la spesa che deve sostenerla, quindi non si conferiscono incarichi e così via.

Sull'apporto che le attività economico-imprenditoriali danno alle attività istituzionali, credo che i due dati da vedere siano:

- ammontare complessivo delle entrate per i servizi delegati, che sono - lo vedete in testa all'ultima pagina pur essendo un totale - 1.230.000 euro.

Questo è il totale che deriva dalla pagina precedente, dei contributi dei Comuni, dei contributi regionali e provinciali e di altri proventi.

Noi teoricamente dovremmo attivare spese relative alle attività delegate per 1.230.000 euro. Invece, come vedete dalla seconda pagina, verso la fine, il totale dei servizi delegati ha un costo di 1.314.500 euro.

Questa differenza, cioè il fatto che noi, per garantire i servizi istituzionali, spendiamo di più del totale dell'ammontare delle entrate che ci derivano per questa destinazione, è coperto proprio dagli utili che ci derivano dall'attività economico-imprenditoriale.

A me sembra che questo sia il dato positivo e di riferimento del bilancio; se non avessimo gli utili che derivano dalle attività economico-imprenditoriali, o riduciamo l'intervento sui servizi delegati, o dovremmo chiedere maggiori contribuzioni ai Comuni.

Nel merito poi invece delle attività economico-imprenditoriali e dei costi, lascerei la parola a Stefanini.

In quello che diceva Perferi, credo che sia un orientamento che abbiamo perseguito e consolidando questa struttura interna di contabilità, credo che possiamo anche - credo da quest'anno - metterci sul piano di elaborare qualche indicazione - noi lo facciamo in modo informale nell'ambito del Consiglio di Amministrazione - ma potremmo addirittura fornire dei dati magari semestrali, quadrimestrali, all'Assemblea sull'andamento della spesa. Magari non da subito, ma nel secondo semestre credo che potremmo realizzare questo obiettivo.

STEFANINI - DIRETTORE CONSORZIO

Ad integrazione dei dati che dava Lozza, volevo sottolineare due cose. Il primo è che quello che stiamo vedendo è davvero un budget di previsione, quindi non abbiamo lavorato con la dovuta attenzione sui dati di consuntivo.

Il consuntivo verrà portato a giugno con la chiusura del bilancio 2002. Questo significa per esempio che mancano ancora alcune partite di fatture attive da

emettere e che, al momento in cui abbiamo fotografato questo bilancio, non erano ancora state emesse, ma che avrebbero dovute essere indicate con una manovra di modifica di predisposizione del bilancio.

Non ci siamo concentrati sul consuntivo perché non era questa l'operazione.

Questo per dire che non possiamo ragionare sui dati presenti qui per la valutazione dell'efficacia del 2002; altri sono i dati sui quali dobbiamo lavorare per il 2002. Erano solo funzionali alla presentazione dei dati 2003.

A questo proposito volevo assicurare in parte il fatto che tutte le attività economico-imprenditoriali sono tutte monitorate con una certa costanza e continuità con degli strumenti, purtroppo per ora, ancora di tipo casalingo; noi abbiamo cominciato 4 anni fa con il bilancio, non avevamo nessuno strumento, abbiamo uno studio esterno e abbiamo lavorato in casa con dei fogli excel, poi man mano la situazione è diventata più complessa e abbiamo lavorato con le competenze che abbiamo, perché tiriamo fuori tutti i dati che ci interessano con le tabelle pivot.

Tutte le attività economico-imprenditoriali stanno tutte dentro tabelle pivot, che sono le singole commesse che indicano quali sono le entrate, quali sono le uscite e qual è la differenza e il delta a favore del Consorzio.

Quindi, da questo punto di vista sono tutte attività che tendiamo naturalmente, noi per primi, a monitorare con attenzione e quindi volevo assicurare da questo punto di vista.

E poi, come diceva giustamente il Sindaco Perferi, bisogna che a questo livello di complessità arriviamo con uno strumento adeguato, non ce la facciamo più con i fogli excel e con le tabelle pivot; abbiamo un foglio excel che pesa quasi 10 mega solo per la complessità di tutte le interazioni e i rapporti che ha ed è diventato complicatissimo da gestire.

C'è anche un aspetto importante rispetto a tutta la logica della reportistica. Il 2003 vorrebbe essere l'anno della reportistica, cioè della produzione di documenti che indicano l'andamento delle attività del Consorzio, documenti che ci auguriamo di poter anche pubblicare su sito internet con la logica che il Consorzio è un ente pubblico ed è una casa di vetro per il quale tutto è visibile, sotto controllo ed è valutabile.

Questo è l'obiettivo, speriamo di riuscirci ad arrivare, però volevo assicurare a questo proposito.

Rispetto al problema che è più legato all'organizzazione bibliotecaria, sono stato toccato in un punto nel quale sono sensibile, perché sono molto orgoglioso del nostro servizio di prestito interbibliotecario e devo dare atto però che, come ogni servizio che ha dei numeri di questa dimensione, può trovare delle situazioni in cui qualche utente venga frustrato con attese molto lunghe.

Credo però che il nostro sforzo di valutazione debba essere fatto su dati più complessivi. L'abbiamo rilevato facendo insieme proprio ad Arese una valutazione su alcune indicazioni e attenzioni che il Sindaco ci aveva chiesto di cogliere, e proprio insieme a lui avevamo fatto una rilevazione sui tempi di risposta complessivi del prestito interbibliotecario.

I fatti analizzati nel periodo ottobre-novembre-dicembre 2002, quindi gli ultimi mesi dell'anno - tra l'altro in un momento in cui non stavamo ancora andando a pieno regime, avevamo ancora qualche problema di installazione ricorderete - però ci davano questi dati: entro le 6 ore veniva data risposta al 10% delle domande del prestito interbibliotecario - parliamo di un universo di 6722 richieste di prestito interbibliotecario in questo periodo citato - 3690, pari al 54,9% nello stesso giorno; 1206, pari al 17,9% entro 3 giorni; poi avevamo un residuo di 6,7% (452 prestiti) fino a 10 giorni e 682, pari al 10% oltre i 10 giorni. Quindi 16,8% fino a 10 giorni e oltre 10% e il 71% entro i 3 giorni.

ASSESSORE CAVALLI - COMUNE DI LAINATE

...per presentarsi bene ai vari congressi ecc. e fare i confronti, però è il classico e se vogliamo anche squallido discorso del pollo o del mezzo pollo e dell'ala di pollo.

Cioè se io sono in quel per cento che mi dà una risposta tardiva, è giusto che io vada dall'Assessore a dire: "Mio figlio deve studiare, ha chiesto questi libri a settembre e non gli sono ancora arrivati a dicembre", quindi mi sembra ovvio e chiaro che ragioniamo su dei grandi numeri, in un sistema estremamente grande e complesso, dimensioni e complessità che, dal mio punto di vista, se da una parte hanno permesso di raggiungere certi obiettivi, dall'altra inevitabilmente rendono più difficoltosa la gestione.

Io penso allora che uno degli obiettivi, l'obiettivo della statistica è quello di rilevare le situazioni per mettere in atto i correttivi, altrimenti le metto nel cassetto o nel computer e le tiro fuori solo quando mi servono, l'obiettivo ritengo quindi sia proprio quello di ovviare ai nodi dolenti e a risolvere questo tipo di problemi.

STEFANINI – DIRETTORE CONSORZIO

Ne prendo atto, anche perché a testimonianza di questo orientamento, i dati che avevamo rilevato sulla scarsa circolazione degli acquisti - ricorderete che anche in questa Assemblea se ne era parlato in passato - hanno provocato nel corso di quest'anno un insieme di iniziative tutte tendenti ad intervenire su quel problema.

Il Gruppo di lavoro sulla Carta delle collezioni, il gruppo che lavora con Miranda Sacchi sulla valutazione ecc., e questo è l'esito delle analisi fatte negli anni precedenti.

Quindi, è vero, le statistiche servono a questo.

Le statistiche ci dicono che al 70% delle richieste di prestito interbibliotecario viene data risposta entro 3 giorni, ma bisogna tener conto di un'altra cosa: quelli che durano di più nel tempo è perché fanno riferimento a libri che sono in prestito e quindi bisogna aspettare che l'utente lo riporti.

Lo riteniamo quindi un dato fisiologico, però è evidente che se dall'utenza arrivano dei segnali di disagio e di bisogno, questo ci deve spingere - ed è quello che faremo ed è quello che mi porto a casa da questo incontro - un'analisi più approfondita per capire per quale ragione e dove stanno le ragioni per cui ci sono dei ritardi.

Poi, Assessore, lei sa meglio di me che l'eccezione non riusciremo mai ad evitarla. Per quanto bravi si possa essere, ci sarà sempre l'errore e quant'altro. Ce ne facciamo carico come struttura che opera su questo servizio.

Rispetto invece al discorso dei tempi di bonifica del catalogo, noi abbiamo valutato circa in un biennio l'intervento. Abbiamo un altro problema sul quale stiamo intervenendo ora, che è il fatto che le possibilità di inserimento di nuove informazioni bibliografiche rende confuso e ridondante ulteriormente il catalogo.

Stiamo quindi intervenendo, l'abbiamo annunciato con una certa preoccupazione perché è un intervento un po' duro, stiamo intervenendo chiudendo la possibilità ai bibliotecari di creare nuove informazioni bibliotecarie per riaprirle solo a coloro che si sottoporrono a un percorso di formazione e a una certificazione di formazione.

E' un atteggiamento un po' rigido - ce ne rendiamo conto - però deve tendere a bloccare il fenomeno della duplicazione delle informazioni bibliografiche, che sono uno dei danni peggiori di un catalogo e che è uno dei problemi che

abbiamo adesso.

LOZZA - PRESIDENTE CONSORZIO

Rispetto alla tabella che avete avuto sugli obiettivi, responsabile, risorse ecc., la presenza di personale non a tempo indeterminato e non assunto, è configurata così:

nella prima pagina c'è tutto il capitolo dell'automazione e abbiamo Andrea Granata, che è un tecnico esterno, e Enrico Malacrida invece che è il responsabile del sistema informativo, che ha fatto un periodo di consulenza nella fase in cui avevamo in essere una richiesta di aspettativa, esauritasi l'aspettativa abbiamo coperto il posto.

Il settore gestione e circolazione dell'informazione è tutto personale del Consorzio a tempo indeterminato, e anche Segreteria, Amministrazione, Logistica e Libreria è tutto personale assunto.

Nella terza pagina, il primo riquadro è "Correzione e bonifica catalogo", abbiamo Paolo Lucini che è il Responsabile, Elena Carimati che è una dipendente e poi, così come abbiamo detto, siccome è un periodo limitato nel tempo, usiamo i catalogatori esterni.

Marketing è personale esterno e lo Staff è personale esterno.

SINDACO ZANABONI - COMUNE DI VANZAGO

Io volevo fare alcune raccomandazioni e un paio di considerazioni veloci sul bilancio.

Mi ripeto e quindi chiedo scusa a chi mi ha sentito dire questa cosa più volte, però è una questione che credo sia opportuna per una logica. Io penso che questa nostra organizzazione, che ha preso piede tanti anni fa con indubbiamente un minor numero di Comuni, per qualche aspetto se fosse adeguatamente conosciuta, non solo dagli addetti ai lavori e aficionados delle biblioteche, ma dalla macchina comunale, da ogni singolo Comune, potrebbe molte volte essere un esempio di cooperazione fra i Comuni.

Io credo che è un male che il Consorzio sia spesso dimenticato quando ci lanciamo in sperimentazioni diverse in altri ambiti o a volte siamo chiamati a forme di collaborazione perché non riusciamo più a quadrare il cerchio e a volte perché la normativa ce lo impone, e credo che questa sia una mancanza da parte degli amministratori, ma anche una opportunità che abbiamo sciupato.

Ritengo infatti che sia la più grande forma di collaborazione che c'è quanto meno nel nostro territorio.

Credo quindi che il Consorzio abbia anche questa responsabilità su se stesso, che non deve dimenticare, perché io penso che sia giusto trovare un punto di mediazione fra attribuire ad altri proprie funzioni e mantenere in quella funzione una forma di presenza, che vuol dire responsabilità, che vuol dire risposte ai propri cittadini, che vuol dire anche riservare a quel comparto adeguate risorse.

Io non credo che convenga neanche alle biblioteche estraniarsi eccessivamente dal Comune - l'ho detto più volte e provo a dirlo con queste parole questa sera - perché io ho letto una nota di Stefanini che raccomandava ai funzionari una cosa che più o meno suonava "attenzione che i tempi sono cupi per i bilanci, quindi tentate di sollecitare i vostri amministratori a venire ad esempio all'incontro precedente perché si sensibilizzino su alcuni problemi".

Allora credo che il modo migliore perché la biblioteca - inevitabilmente, diciamo - è una delle prime a cadere sotto l'accettata della carenza di fondi, e io lo dico da persona che ha fatto l'Assessore a quella partita, un assessorato in qualche modo di serie B, però non credo che la questione sia questa, quanto il fatto che credo sia un ruolo della biblioteca di chiamarsi sempre più dentro

all'organizzazione del Comune per evitare di essere dimenticati e rivendicare un ruolo che non può essere solo quello della pubblica lettura, ma che deve secondo me evolversi e implementarsi in altri servizi che non potranno che giovare, se abbiamo il coraggio, al miglioramento delle risorse a disposizione della biblioteca. Se abbiamo coraggio e intelligenza.

Quindi questa era una raccomandazione che mi permettevo di fare, perché credo che sia opportuno che anche il Consiglio di Amministrazione valuti questi aspetti di collaborazione e cooperazione con i Comuni, in modo che la biblioteca sia sempre più un aspetto presente sui tavoli delle Giunte o dei Consigli, cosa che è molto poco fatta.

Credo anche che qualche volta sarebbe opportuno, perché l'aspetto della collaborazione che è nato in questo Consorzio e che potrebbe essere - parlando di servizi imprenditoriali e di eventualmente nuove filiere da aprire - che vengono più che da un'intuizione vostra magari da un'esigenza del mercato dicevano i colleghi prima se non ho colto male.

Anche in questo caso il coraggio di promuovere, anche non per dividere il Consorzio, perché non è assolutamente una mia idea, ma qualche riunione di sub-ambito dove gruppi omogenei di Comuni che hanno maggiore consuetudine a parlarsi, magari si tenti di provare a mettere in comunicazione o in rete qualche aspetto. Ad esempio, cito velocemente quello informatico, che credo sia una demenzialità non aver colto questa opportunità. Lo dico da Comune che ha aderito a Siscotel non del Consorzio e quindi mi accuso già io direttamente.

Nel senso che poi prendono il sopravvento all'interno del Comune altre organizzazioni e viene a mancare questa opportunità che era già lì abbastanza pronta.

Infine, due considerazioni veloci sul bilancio.

Io colgo che l'attività delle biblioteche scolastiche, che aveva mosso in me a suo tempo qualche perplessità da Comune che faceva rilevare che l'attività era rivolta alle scuole superiori, dove certamente vanno anche i ragazzi di Vanzago, però non era un'opportunità offerta anche alle scuole medie. Mi era stato detto che era un'attività imprenditoriale e quindi si pagava il servizio. Adesso è diventata istituzionale, quindi faccio notare che la mia sensazione di allora si è verificata, nel senso che mi fa piacere, però lo devo far rilevare, perché è un cambiamento di linea considerevole, anche se stiamo parlando davvero di pochi soldi e quindi ve la potevo anche risparmiare.

L'aspetto che poi invece si fa rilevare è che complessivamente il volume del bilancio diminuisce molto e diminuisce nella parte imprenditoriale - questo va detto senza che ci sia problema - devo dire che si mantiene, anzi migliora, l'utile della parte imprenditoriale e quindi non posso che augurarmi che vada a finire così, nel senso che penso che la parte imprenditoriale si faccia soprattutto per avere "un utile" che aiuti l'economia complessiva del Consorzio e anche magari per creare opportunità di lavoro, che non è mai un male quando si autopagano e non sono di peso.

Sulla parte gestione, circolazione ed informazione: io vedevo che sostanzialmente in quel comparto di spesa ci sono circa 19.000 euro in più, però se si va a vedere le voci all'interno si vede che in parte sono collaborazioni, mentre diminuisce in modo significativo la parte degli acquisti. Avevamo infatti 70.000 euro, vero che ne sono stati realizzati, almeno da questo preconsuntivo, 46.000, ma oggi arriviamo a 35.000 che è la metà e 15.000 nella voce sotto, che è "progetto-concorso" su cui volevo peraltro avere qualche chiarimento in più.

Quindi, da persona che ha sempre preteso, sbagliando, dal Consorzio quattro

libri, lo metto anche questa volta in evidenza.

Poi invece la parte del marketing, dove mi domandavo anch'io, siccome parlavate nella relazione di forme di marketing rivolto alle famiglie e in generale agli utenti, non riuscivo bene a comprendere con quale voce di spesa vengono realizzate, e poi, siccome il consulente per le attività delegate (Marketing, Statistiche, Indicatori di servizio) è una delle voci che pesa di più in questa partita per una collaborazione che mi pare sia di 11 ore settimanali, e siccome l'aspetto invece statistica - almeno quelle che arrivano ai Comuni sono dal mio punto di vista un po' chini - chiedevo di specificare un po' meglio qual è questa attività.

ASSESSORE ROSSETTI - COMUNE DI RHO

Volevo porre una domanda brevissima. Riguardo alla previsione di 115.000 euro in entrata sul progetto CentRho, volevo sapere se voi su questo tema avete prodotto un progetto e sulla base di che cosa era stata quantificata questa cifra.

ASSESSORE VOLPATO - COMUNE DI CUSANO MILANINO

Volevo dire che rispetto al bilancio 2003, come Amministrazione comunale - e fra l'altro avevamo segnalato questa situazione anche formalmente, questa situazione di disagio per le situazioni delle finanze pubbliche e degli enti locali in particolare - credo dovremmo essere soddisfatti del fatto che il Consorzio - grazie all'impegno, allo sforzo e sicuramente anche il tentativo di cercare di economizzare e raggiungere una maggiore efficienza sulla gestione di certi servizi, esternalizzazioni se necessario e se opportuno, anche un miglioramento della quota di utile sui servizi imprenditoriali - abbia mantenuto invariato l'onere a carico degli enti, cosa che era stata raccomandata anche lo scorso anno, rispetto ad una situazione di bilancio diversa per il Consorzio. E' un buon risultato, è un aspetto economicistico - è vero - però nella situazione attuale degli enti locali, di tutto abbiamo bisogno tranne che spendere grosse risorse aggiuntive su qualunque tipo di servizio, anche se secondo me questo è uno di quei servizi prioritari, perché come non bisogna economizzare sulle scuole, non si può economizzare sui servizi di base delle attività bibliotecarie.

Un paio di richieste di chiarimento, al di là di questo apprezzamento che faccio pubblicamente rispetto allo sforzo fatto dal Consorzio. Una riguardava una richiesta di precisazione rispetto a quando più concretamente si potranno attivare, quindi a che punto sono le sperimentazioni a livello di singole biblioteche, i servizi da parte dei singoli utenti via internet. Mi piacerebbe sapere se richiederà - a grandi linee - tempi più vicini ai 6 mesi piuttosto che all'anno/anno e mezzo per estendere almeno alla maggioranza dei Comuni questo tipo di sperimentazione.

Poi un chiarimento veloce su un punto del bilancio, parlo della pagina 2, punto 7 - Servizi generali istituzionali amministrativi - dove si parla di aggiornamento personale Consorzio e premi al personale (6 e 20.000 euro) che non sono riproposti nel 2003. Sicuramente o sono una spesa una tantum, cioè dei premi una tantum, oppure sono spalmati altrove e volevo sapere dove nel caso.

L'altro punto per interloquire con l'Assessore Cavalli di Lainate, è vero che c'è apparentemente un forte squilibrio rispetto alle previsioni, soprattutto sui servizi imprenditoriali, previsioni ad inizio anno e previsioni a fine anno, però bisogna prendere atto che certi servizi che si ipotizzano che durino tutto l'anno se poi vengono meno e hanno un impatto, tipo i servizi per il CED di Rho, che vengono meno lungo l'anno, questi dal punto di vista economico del valore assoluto hanno un impatto forte e quindi diminuiscono drasticamente il valore

delle entrate e anche delle relative spese sui servizi imprenditoriali. Per cui, non credo che fosse previsto ad inizio anno che Rho decidesse a una data precisa di uscire, si poteva ipotizzare che magari nel corso degli anni uscisse, ma evidentemente è stata anche una sorpresa o comunque una decisione che non si poteva presupporre a febbraio del 2002.

Perché poi la grossa differenza in realtà sta qui, il grosso delta che come dato si evidenzia agli occhi. Non mi pare che sugli altri dati ci siano degli scostamenti rispetto al preventivo così significativi da dire che ci sono stati significativi errori di programmazione o di previsione. Dopo di che, il bilancio è di previsione e come tale è giusto che nel corso dei mesi e del tempo venga adeguato rispetto alle nuove situazioni.

E' apprezzabile in ogni caso anche l'impegno che ha assunto il Presidente del Consiglio di Amministrazione di fornire con una periodicità - che credo vada benissimo - quadrimestrale o semestrale, uno stato di avanzamento anche dal punto di vista contabile e qualche dato in più magari ricavato dal sistema di controllo di gestione.

Passo in avanti quindi e impegni assolutamente apprezzabili, per cui anticipo anche il mio voto favorevole al bilancio.

ASSESSORE LANDONIO - COMUNE DI LAINATE

Intervengo semplicemente per contribuire un po' alla riflessione che è stata iniziata adesso, anche con gli ultimi due interventi, e per una breve replica rispetto a quanto citato dal Presidente e dal Direttore generale.

Parto dalla fine, dagli argomenti cioè che sono stati citati - purtroppo il mio intervento sarà per deformazione più riferito ovviamente al bilancio che agli aspetti specifici legati alle attività delle biblioteche, che pure mi pare siano stati interventi citati - e faccio questo intervento per una corretta lettura dei dati ritengo, perché dire che le entrate che sono state indicate a bilancio, sono state sproporzionate rispetto a quanto previsto perché è uscito il CED di Rho, non mi sembra risponda a quello che c'è scritto nel bilancio.

Togliendo infatti la gestione del CED di Rho, per cui entrate e spese, il fatto che Rho non affidi più questo servizio al Consorzio, ha fruttato 5000 euro in più al Consorzio, nel senso che questa gestione del CED di Rho ha avuto 471.000 euro di entrate e 466.000 euro di spese, per cui se togliamo questa voce, diciamo che il fatto che il CED di Rho sia uscito, non ha avuto nessun tipo di impatto sul bilancio.

Questo per leggere i dati.

Per quanto riguarda gli utili, a me sembra che se guardiamo la previsione 2002, gli utili delle attività economico-imprenditoriali diminuiscono, non che si incrementano, perché da 96.000 euro passiamo a 85.000.

E' vero che se guardiamo l'utile effettivo, l'utile passa da 63.000 euro - che è poi quello che effettivamente si è registrato, quello che viene definito accertato o stanziato - però se rispetto all'utile previsto io ho realizzato il 65% dell'utile, se questo trend ci sarà - ci auguriamo tutti di no - anche nel 2002, io avrò il 65% di 85.000 euro, però comunque rispetto alla previsione 2002 l'utile è diminuito, anche se in maniera poco significativa perché comunque fare una previsione che cambia l'utile di 10.000 euro è pressoché mantenerla uguale, però dire che si è aumentato non mi sembra proprio la cosa più corretta.

Brevissimamente per alcune repliche che sono state fatte rispetto alle considerazioni dell'Assessore Cavalli.

L'attivazione dei capitoli di spesa avviene solo se c'è poi l'attività da vendere e da sviluppare; questo mi sembra vero solo in parte, perché nell'assemblea preparatoria la bilancio sono stati presentati alcuni servizi che vengono offerti

dalla struttura di cui il Consorzio si è dotato, per cui una struttura che c'è già e per la quale i costi sono già attivati.

Quindi, i servizi che vengono venduti, vengono venduti o sono vendibili a fronte di un costo certo che c'è già e quindi la relativa posta di spesa è già stata attivata.

Lo stesso discorso del consuntivo - "qui adesso non facciamo il consuntivo" - di solito quando si mette come cifra una cifra accertata, che non è quella incassata, ma accertata, corrisponde se non al consuntivo, ad una cifra molto vicina. E se ci fossero delle entrate, come è stato detto, che sono ancora da incassare, ciò significherebbe una maggiore previsione di entrata, non una minore previsione di entrata, così come è stato scritto.

Se io dico che per il Polo servizi Nuove Tecnologie prevedo di introitare 118.000 euro e ne ho incassati 39.000, se ho fatture da emettere, metterò di più di 118.000 euro, non 80.000 euro. Per lo meno, di solito si fa così.

Anche nei Comuni ci sono delle poste che pur accertate e stanziare nell'anno di competenza, vengono poi effettivamente riscaldate negli anni successivi, però quando si fa la previsione se ne tiene sicuramente conto, anche perché il dato significativo è quello dell'accertato. Diversamente io avrei delle poste di cui non ho controllo, perché se non sono entrate o spese che si verificheranno in futuro relative al bilancio precedente, sono poste che sono fuori dal controllo.

Rispetto infine al discorso che le attività economico-imprenditoriali finanziano quote che altrimenti sarebbero a carico dei Comuni, questo è un discorso condivisibile che però non deve far dimenticare un'altra cosa, che quando ci sono delle differenze tra entrate e spese non è che il pareggio si ottiene solo incrementando le spese o cercando nuove forme di entrata, ma anche verificando e razionalizzando le spese che si sostengono.

Dire che il pareggio lo otteniamo solo chiedendo più quote ai Comuni, significa che le spese che il Consorzio sostiene sono già state esaminate e razionalizzate e siamo all'osso, per cui meno di così il Consorzio non può spendere.

Io non lo so se sulle attività delegate questo è vero, magari sì, però dire che sicuramente il fatto che non ci sia pareggio viene finanziato dalle attività economico-imprenditoriali, mi sembra per lo meno un discorso parziale.

Per assurdo, quando uno non ha più entrate, taglia le spese. Poi la linea scelta e il mandato dei Comuni è stato quello di delegare queste attività economico-imprenditoriali per trovare altre risorse e questa è la linea, però dire che questo è l'unico modo per non chiedere soldi in più ai Comuni, mi sembra un discorso parziale.

PRESIDENTE SILVA

Se non ci sono altri interventi, io darei la parola a Lozza e Stefanini e poi passerei alla votazione.

LOZZA - PRESIDENTE CONSORZIO

Credo che inoltrarci adesso su questo discorso specifico delle cifre sollevato dall'ultimo intervento, richiederebbe un approfondimento più specifico e ovviamente siamo totalmente disponibili a farlo, anche magari facendo un incontro con qualche amministratore interessato a questo aspetto e il Consiglio di Amministrazione, che credo sarebbe giusto fosse investito collegialmente della cosa.

C'è una questione riguardo le cifre espresse, che questo bilancio è un bilancio privatistico, e quindi non risponde ai meccanismi del bilancio comunale.

Noi non abbiamo quindi l'accertato, il concetto di competenza del bilancio comunale è un concetto di competenza radicalmente diverso da quello del bilancio privatistico, quindi questo comporta, in termini di scritture contabili, delle considerazioni diverse.

Però, se vogliamo approfondirlo nello specifico, possiamo farlo in una sede opportuna.

Io credo che l'ultima considerazione però sia un po' difficile da attuare, cioè io ho detto le strade sono o utilizzare questo utile per garantire più servizi o ridurre i servizi, e non l'ho detto a caso. Se voi esaminate il prospetto dove c'è il personale ecc. con gli obiettivi, credo che qui ci sia una rappresentazione abbastanza precisa delle cose che fa il Consorzio ed è anche verificabile se abbiamo qualche margine di spreco da recuperare.

Io credo che non ce ne siano molti, magari qualcuno sì, soprattutto perché sul personale il Consiglio di Amministrazione è particolarmente attento, sapendo che poi è una cifra che incide e che comunque è una voce che genera diritti ai quali bisogna dare delle risposte.

Io direi che possiamo anche fare un ragionamento specifico su questa cosa e confrontarci con i Comuni che fossero interessati a un approfondimento di questo tipo.

La proposta che faceva Zanaboni mi sembra utile, nel senso che potremmo davvero, non dico istituzionalizzare, ma prevedere che ci siano delle riunioni, ovviamente non deliberanti, ma per aree più o meno omogenee che siano un momento in cui si affrontano magari temi specifici legati a quei particolari territori.

STEFANINI - DIRETTORE CONSORZIO

Per quanto riguarda le biblioteche scolastiche volevo fare una sottolineatura. Il percorso che in qualche modo è adesso in atto, e quindi non è più come prima ma non è ancora come sarà e come potrà essere alla fine di questo percorso, è il tentativo di considerare le biblioteche scolastiche come facenti parte di un patrimonio bibliografico del territorio, che appartiene al territorio e che è inserito stabilmente.

Quindi, un percorso che sta esaminando ora il Consiglio di Amministrazione, è quello di prevedere una maggiore integrazione e interazione con queste strutture. Ovviamente soluzioni di tipo tecnico-operativo devono essere poi proposte in questa sede.

Il fatto di averle spostate dalle cosiddette attività economico-imprenditoriali a quelle istituzionali, è un segnale che si va in questa direzione.

(cambio cassetta) ...in rete, la cui quota poi viene pagata dal Comune, perché poi quando si arriva alle elementari probabilmente i problemi sono questi, però ci sono già esperienze, ad Arese per esempio c'è una scuola media per la quale credo che la quota sia pagata dal Comune, almeno quella dell'anno scorso, mentre forse per questa di quest'anno si sono resi più autonomi. Quindi ci sono già fenomeni di questo genere e che quindi danno questa indicazione.

Sul marketing: noi produciamo una massa di dati decisamente elevata, anzi direi sterminata e quindi sono un po' stupito da questa considerazione/constatazione che lei ha fatto, Sindaco, nel senso che noi investiamo molte risorse in questa direzione proprio perché produciamo una quantità di dati e di elementi di valutazione veramente molto ampia e molto rilevante. E questo è quello che abbiamo sempre pensato che giustifichi l'impegno anche economico che ci mettiamo.

Allora forse dobbiamo verificare se tutti questi dati le arrivano. Comunque poi possiamo anche vedere insieme la questione, perché francamente devo dire

che noi ci investiamo davvero molte risorse in questa direzione per la produzione di una quantità sterminata di dati, che credo che i bibliotecari tra l'altro abbiano anche qualche difficoltà a consultare ed utilizzare tutti quanti.

Poi do atto che il passaggio del sistema informativo ha creato una situazione per cui per quasi 6 mesi non siamo riusciti a produrre dati, li abbiamo prodotti solo recentemente e non sono ancora a livello di quelli che producevamo prima, ma è un problema tecnico che spero sia oramai avviato alla soluzione.

Sulla domanda dell'Assessore Rossetti e il progetto CentRho, noi abbiamo inserito in bilancio il valore della convenzione, il progetto verrà presentato - credo che la struttura stia predisponendosi a chiederle un appuntamento per presentare il progetto del 2003, siamo un po' in ritardo ma i bilanci vengono presentati tutti entro la fine di marzo e quindi pensavamo che fosse coerente anche con i tempi formali - e dentro a questa voce c'è un progetto che speriamo quest'anno sia molto più articolato dell'anno scorso e che indica quali sono gli obiettivi del progetto CentRho.

La voce e l'importo è quello però della convenzione, da cui poi bisogna detrarre - come è noto all'Assessore - l'importo dell'affitto dei locali che il Consorzio occupa e che ha una voce di bilancio a parte nelle spese generali.

La risposta circa l'OPAC. Come sempre succede siamo un po' in ritardo con la sperimentazione; in questo momento è in corso la sperimentazione con 4 biblioteche (Arese, Lainate, Cinisello ecc.), ognuna delle quali ha attivato credo una quindicina di utenti.

Contiamo, e speriamo di riuscire a presentare e ad attivare il servizio entro giugno. Tra l'altro mi permetto di fare io un invito, nel senso che la presentazione del servizio potrebbe essere fatta attraverso una conferenza stampa a cui sarebbe opportuno che il maggior numero di Sindaci partecipassero per dare peso davvero all'evento, perché sarà un evento di un certo significato.

PRESIDENTE SILVA

Metterei ai voti l'approvazione del bilancio: chi è favorevole? Contrari? Astenuti?
(1 - Lainate)

PUNTO N. 3 - OGGETTO: CONTRATTO DI SERVIZIO

LOZZA – PRESIDENTE CONSORZIO

Ovviamente non sto a illustrarvi il Contratto di servizio, perché credo che abbiate potuto vederlo.

Io proporrei un piccolo emendamento, che deriva proprio dall'osservazione che ha fatto l'Assessore Cavalli: a pag. 3 c'è un punto che dice "per la consegna diretta dei materiali il Consorzio si impegna a:

- assicurare i passaggi del proprio personale
- fornire tutti i materiali (buste, cesti ecc.) necessari"

io aggiungerei:

"- assicurare, compatibilmente con le disponibilità, la tempestiva consegna dei materiali richiesti dall'utenza"

così abbiamo anche un impegno dentro il Contratto di servizio, che è una cosa vincolante.

PRESIDENTE SILVA

Se non ci sono altre proposte di emendamento o interventi, metterei ai voti il punto.

ASSESSORE CARNEVALI - COMUNE DI BUSTO GAROLFO

Io volevo fare un piccolo intervento, avevo già avuto modo di farlo pervenire al CdA tramite la voce del Vice Presidente, ed era quello di chiedere se era possibile attivare un sistema per far sì che l'utenza potesse usufruire di internet in un modo regolamentato.

Io pensavo a delle tessere a scalare, qualche cosa che venisse dal Consorzio, perché altrimenti ogni Comune deve comunque attivarsi in qualche modo per o far pagare il servizio, o regolamentare l'orario di utilizzo ecc.; se ci fosse invece qualche cosa di centralizzato che poi fosse uguale, univoco per tutta l'utenza, io penso che sarebbe un ottimo servizio che potremmo dare alle biblioteche del Consorzio.

ASSESSORE CAVALLI - COMUNE DI LAINATE

Scusate, devo dirvi la cosa che mi è venuta in mente all'ultimo minuto.

Il discorso del sollecito per gli utenti ritardatari, è attivo in questa fase? Ogni biblioteca si organizza per i fatti suoi, oppure stiamo pensando di metterlo in moto?

Anche qui, scusate, devo fare riferimento all'esperienza personale. I miei nipotini hanno preso in prestito cassette e libretti per i bambini piccoli, poi hanno fatto un trasloco e non li trovavano più e io ero preoccupata perché temevo che da un momento all'altro avrei potuto essere messa all'indice dalla biblioteca. Sono invece passati tre mesi e nessuno se ne è accorto e quindi ho detto al mio bibliotecario "qui ci possono svuotare la biblioteca e noi non ci accorgiamo nemmeno che il patrimonio si è volatilizzato".

STEFANINI - DIRETTORE CONSORZIO

Come forse i bibliotecari presenti sapranno, non abbiamo ancora risolto il problema della produzione dei solleciti. Ci stiamo lavorando, avevo promesso personalmente a Giulio Fortunio, che me lo chiedeva 20 giorni fa, che dal 24 al 28 febbraio sarebbero usciti, non siamo invece riusciti a farli uscire e ci stiamo

ancora lavorando praticamente quotidianamente.

E' un altro di quei punti ancora in sospeso che non siamo riusciti a chiudere. Su questo posso dirvi che ci stiamo lavorando alacremente.

I primi solleciti usciranno a spese del Consorzio, verranno prodotte delle comunicazioni con Postel - quindi stiamo lavorando anche per una produzione automatica delle lettere, senza che debbano passare nelle biblioteche - però come abbiamo sollevato in diversi altri incontri, ci sarà un problema nel momento in cui entrano normalmente in produzione o di un'organizzazione centralizzata, che però va sostenuta economicamente, oppure dovranno tornare come erano prima in produzione alle singole biblioteche. Ognuno se li stampa, se li imbusta e se li spedisce.

Qua ci sono molte formule che stiamo un po' esaminando: tutti gli utenti che hanno la posta elettronica, se ci danno il relativo indirizzo, il sollecito glielo mandiamo per posta elettronica; stiamo esaminando ipotesi con i cellulari, con gli SMS dei cellulari, soprattutto i giovani che sapete sono poi i più interessati.

Ma c'è un nodo da sciogliere, che se il costo di produzione del sollecito non viene fatto pagare all'utente, deve essere sostenuto o da ogni singola pubblica amministrazione o dal Consorzio che però deve trovare da qualche parte le risorse.

Io penso che ci sia la maturità, dopo tanti anni - però è un pensiero mio che deve essere anche confrontato con bibliotecari, amministratori e tutti coloro che hanno la responsabilità - di prestito interbibliotecario, una maturità anche che gli utenti hanno acquisito, forse possiamo arrivare al punto in cui si facciano pagare i solleciti.

Se confrontiamo che cosa paga uno che non riporta da Block Buster la cassetta, non ci stupiremmo.

SINDACO ZANABONI - COMUNE DI VANZAGO

Nel contratto di servizio, che non deve essere un pezzo di carta straccia, l'aspetto della produzione dei solleciti è disciplinato e non come diceva lei adesso. Quindi se cambieremo, siccome sa che io sono un acerrimo detrattore del Postel, porrò la questione.

I Comuni che vogliono utilizzarlo se lo pagano Postel, poi decideranno o decideremo se farlo pagare all'utente o se se ne farà carico il Comune, però mi sembra veramente una forma di spreco esagerata per produrre alcuni solleciti.

Credo che però l'aspetto del sollecito debba essere in qualche modo disciplinato. Io concordo pienamente sul fatto che andrebbe fatta pagare per ogni giorno di ritardo una penale, poi questo - secondo me - dovrebbe ricadere nelle casse del Comune che dovrebbe essere obbligato ad acquistare con quei soldi patrimonio librario.

Diversamente, credo che i cittadini considerino il senso civico una merce in fase di diminuzione.

STEFANINI - DIRETTORE CONSORZIO

Infatti sul contratto di servizio si dice: "produrre ed eventualmente stampare settimanalmente, non appena saranno attivate le funzionalità specifiche previste dal nuovo applicativo, i solleciti agli utenti. La spedizione deve essere effettuata da ogni singola biblioteca."

Quindi questa è la configurazione che abbiamo ereditato anche dal passato. Noi ci siamo impegnati, siccome abbiamo ritardato con tutti i problemi

dell'applicativo, di diversi mesi la riattivazione dei solleciti, questa spedizione che coinvolgerà circa 12.000 utenti ed eventualmente 1 o 2 successive, viene fatta dal Consorzio direttamente con Postel senza oneri a carico delle Amministrazioni.

SINDACO ZANABONI - COMUNE DI VANZAGO

Non è che è senza oneri. Vede, Stefanini, io non sono d'accordo con lei, perché non è che è senza oneri, perché lei usa quei soldi per fare quello piuttosto che fare un'altra cosa, quindi è con oneri.

Il "senza oneri" non esiste, nel senso che è un modo diverso di impiegare la risorsa.

Se qui c'è scritto che le biblioteche si devono far carico di consegnarle, o cambiamo qui o altrimenti i Comuni che utilizzano il Postel se lo pagano. Mi sembra corretto, perché altrimenti che contratto di servizio è questo se già facciamo diversamente e facciamo delle eccezioni?

Io sono evidentemente un po' di mentalità antica, se una cosa è scritta la cosa si fa, altrimenti la togliamo. Perché non è vero che è senza oneri, perché vuol dire che la biblioteca più grande, che spreca più risorse, "frega" me che sono la più piccola e magari devo consegnare solo 30 solleciti e questa cosa non mi sta bene, perché è una risorsa di tutti e le regole devono essere chiare per ognuno. Io credo anche che sia una regolamentazione di un servizio comunale che sia un poco in capo magari a qualche organismo anche dei Comuni da assumere come decisione scelta. Se è un regolamento di utilizzo della biblioteca, non vorrei usare una parola grossa - regolamento = Consiglio comunale - ma credo che ci avviciniamo, perché altrimenti dove l'abbiamo definito che si fa pagare una cosa.

Mi permetto di dire che qualche problema forse di percorso c'è.

Io sarei per farla questa cosa, anche se dovessimo andare nelle forche caudine a farla approvare, però non penso che possa essere deciso solo qui.

STEFANINI - DIRETTORE CONSORZIO

Chiedo scusa per l'uso improprio del termine. E' vero, non è senza oneri, nel senso che se spedisce il Consorzio gli oneri i Comuni in qualche modo li hanno sostenuti.

Volevo solo sottolineare che il Consiglio di Amministrazione, su mia sollecitazione e anche confrontandoci con i bibliotecari, aveva valutato che la prima spedizione, dopo tanti mesi di sospensione, potesse essere fatta direttamente con l'uso di Postel, che è molto veloce, senza richiedere il rimborso da parte dei Comuni per le prime spedizioni.

Ma il sistema rimane quello indicato qui e cioè quello che lei ha appena sottolineato.

SINDACO ZANABONI - COMUNE VANZAGO

Quando mandavate i precedenti solleciti, i bibliotecari facevano un controllo - almeno a Vanzago - e alcuni proprio venivano eliminati, perché o erano stati rinnovati oppure erano già ritornati. Per cui valutate voi che cosa vuol dire questa cosa in termini economici e anche in termini di immagine, perché se uno non riceve un sollecito da una vita e poi gli arriva a casa e l'ha già reso, mi immagino le considerazioni che possa fare.

Ricordatevi che può essere una cifra significativa.

STEFANINI - DIRETTORE CONSORZIO

Questo è vero, ma soprattutto le biblioteche di grandi dimensioni ci hanno chiesto in maniera esplicita di non scaricare su di loro al banco il lavoro dei solleciti.

(intervento Sindaco Pogliani del Comune di Senago non pare essere stato registrato)

ASSESSORE RE DEPAOLINI - COMUNE DI NERVIANO

Io concordo pienamente in tutto e per tutto con il Sindaco di Vanzago e anche con il Sindaco di Senago, perché noi a Nerviano abbiamo già adottato un regolamento, visto che quello del Consorzio tarda a venire e quindi noi ci siamo dotati di un regolamento della biblioteca e tra l'altro sia in Commissione che in Consiglio è stato dibattuto molto questo aspetto del far pagare o meno il ritardo nella riconsegna del prestito.

Mi è molto dispiaciuto che appunto la Commissione e anche il Consiglio comunale si erano espressi per non far pagare questo ritardo, anche perché purtroppo il senso civico si è perso e allora a mio parere in qualche modo bisogna farlo capire. E' brutto da dire questo, però pagando personalmente a livello economico secondo me si riesce in qualche modo ad ottenere dei risultati, anche magari solo una piccola cifra, con la quale poi magari si riescono ad affrontare anche quelle spese di spedizione con Postel piuttosto che con un'altra modalità.

Comunque, secondo me, facendo pagare questa piccola spesa dell'invio del sollecito, il Comune non dovrebbe avere da sborsare altri soldi.

Ribadisco anche il fatto che comunque è in capo al Comune che sta la scelta di questa cosa, la biblioteca poi controlli e avvii il procedimento.

Questa è una premessa alla domanda che volevo porre, perché ho notato una cosa dalla relazione che ha fatto il Consiglio di Amministrazione e dalla Carta dei servizi.

Nella relazione, dove c'è la comunicazione, dice che "il Consiglio di Amministrazione è strutturato ecc. ecc. e che comunque si deciderà di assicurare a tutti gli utenti una comunicazione almeno annuale di tutti i servizi ecc."

Nel contratto di servizio, nella parte marketing e comunicazioni, non ho letto questa cosa dell'invio di comunicazione.

Volevo quindi un chiarimento in merito a questo aspetto.

FORTUNIO – COMUNE DI CINISELLO BALSAMO

Volevo solo dire un paio di cose. La prima è che comunque, molte regole comuni, purtroppo non quella su una tariffazione dei solleciti, sono state decise dai bibliotecari all'unanimità nell'aprile del 2002 e sono state comunicate in Assemblea mi sembra in novembre. Ripeto, purtroppo non quello sulla tariffazione anche dei solleciti, rispetto alla quale personalmente ero d'accordo, e questo perché non abbiamo raggiunto un buon livello di adesioni.

Su Postel volevo far presente che Postel ha il vantaggio di ridurre al minimo il disallineamento tra lo stato di fatto e quello che c'è scritto sul sollecito, perché il controllo in locale nelle singole biblioteche veniva fatto dai più scrupolosi proprio perché il Consorzio stampava, poi partivano i tabulati e arrivavano nelle

biblioteche, le biblioteche dovevano preparare le lettere, alla fine passavano una decina di giorni nel corso dei quali, dal momento della stampa al momento della spedizione che poi avveniva tramite gli uffici protocollo, si potevano verificare dei disallineamenti.

Postel non ha questo problema, perché l'invio centrale assicura - se fatto poi in un fine settimana - un'elevata attendibilità.

L'ultima cosa che volevo fare presente è che comunque effettivamente, considerato che abbiamo avuto i solleciti bloccati per mesi, per molte biblioteche che hanno volumi di prestito elevato - 15.000 documenti fuori - potrebbero esserci dei problemi proprio di tempi di spedizione.

LOZZA - PRESIDENTE CONSORZIO

Sulla base delle considerazioni che sono state fatte, il Consiglio di Amministrazione aveva accolto la richiesta e ovviamente definito anche il costo possibile per verificare se si riusciva a farlo, però risottoponiamo la cosa alle singole Amministrazioni, ci sarà l'Amministrazione che per ragioni per esempio di mole di lavoro decide dell'invio e definiremo con l'Amministrazione il costo di Postel, per quelle invece che hanno minori volumi e che quindi possono farlo direttamente, lo faranno direttamente.

Applichiamo la regola che c'è nel contratto di servizio, concordando con le Amministrazioni che invece sono interessate a un invio diverso.

PRESIDENTE SILVA

Se non ci sono altri interventi, porrei in votazione il contratto di servizio: chi è favorevole? Chi è contrario? Astenuti? Unanimità.

PUNTO N. 4 - OGGETTO: APPROVAZIONE COMPENSI 2003 CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE E REVISORI DEI CONTI

PRESIDENTE SILVA

Devo segnalare che non vi è stato nessun incremento delle indennità di carica che corrispondono ancora a quelle dello scorso anno.

E' ugualmente però necessaria una votazione a conferma delle stesse.

Se non ci sono interventi, metterei in votazione le indennità di carica: chi è favorevole? Chi è contrario? Astenuti? Unanimità.

Dichiaro chiusa l'Assemblea.

Il Presidente

Il Segretario

(Luigi Silva)

(Gianni Stefanini)